

IL GOVERNATORE / MICHELE EMILIANO

“Errore gravissimo la gente che decide fa paura a Renzi”

LELLO PARISE

BARI. «Il governo ha fatto una scelta politica» taglia corto il presidente della Puglia, Michele Emiliano: «Vuole isolare il referendum No triv dalle elezioni amministrative e, in questo modo, tenta di ostacolare il raggiungimento del quorum».

Il 50% più uno, dei votanti. Una missione impossibile?

«Io dico che la data del 17 aprile si può ancora cambiare».

Più facile dirlo che farlo.

«Stanno commettendo un errore gravissimo. Non vorrei sbagliare, ma si comportano in tutto e per tutto come si comportava Berlusconi quando spiegava agli italiani che era meglio non andare a votare ai referendum».

Il rimedio?

«Lo ripeto ormai da non so più quanto tempo: l'election day, per accorpare le comunali con la consultazione popolare».

Si risparmierebbero 300 milioni di euro.

«La cosa è talmente evidente che adoperarlo come argomento antiRenzi, mi sembra un po' maramaldo».

Sinistra italiana, con Nicola Fratoianni, parla di «scelta truffaldina».

«Non capisco perché debbano avere paura che la gente decida. E come mai non hanno il coraggio di dire chiaro e tondo come la pensano. Discutere con tutti della politica energetica di questo Paese, è importante».

Sull'Espresso in edicola da oggi, racconta di «riunioni sulle trivelle tra governo e Regioni fatte in segreto per tenere fuori proprio me. Ho fatto finta di nulla, ma esigo rispetto». Di quali riunioni si trattava, scusi?

«Quando uno fa finta di nulla, fa finta di nulla».

Esiste tuttora la possibilità di vedere il bicchiere mezzo pieno e non mezzo vuoto?

«Mi auguro che Renzi voglia incontrare le nove Regioni, Puglia compresa, promotrici del referendum. Peraltro sono sub iudice altri due quesiti referendari, su cui dovrà pronunciarsi la Corte costituzionale. Riconciliarsi in politica è l'obiettivo primario fosse anche solo per la data di un referendum».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

